

† Don Angelico - Cav. Maceri  
Mons. Pangaro

Prot. 7/395

9 maggio 1968

Eccellenza Reverendissima,

La nostra Associazione, come V.E. sa, ha tenuto a Casena dal 24 al 26 aprile scorso le sue Giornate di Studio sul tema "I laici nell'ACEC". Penso di fare cosa gradita a V.E. inviando il materiale di documentazione raccolto per l'occasione, ed il testo della relazione-base dei nostri lavori.

So che V.E. in questi giorni, riepilogando il lavoro svolto dalla Commissione Episcopale per le comunicazioni sociali, si è soffermato anche sulle cose rimaste in sospeso, tra le quali figura la ratifica del nuovo Statuto dell'ACEC. A questo proposito debbo dire che la lunga gestazione in seno alla Presidenza, le non-brevi discussioni a livello di Consiglio Direttivo nazionale e infine i due anni ormai trascorsi dall'approvazione in seconda lettura da parte del Direttivo stesso costituiscono complessivamente un arco di tempo di notevole ampiezza, così che non può certo meravigliare se durante tale periodo siano insorti problemi e siano andati definendosi aspetti che nel nuovo Statuto dell'Associazione non hanno potuto essere convenientemente considerati. D'altronde l'Associazione ed il contesto in cui opera sono estremamente dinamici, e l'adeguamento post-conciliare rende il nostro un periodo di studio e di ricerca più che di definizione: in questo quadro mi pare si spieghi abbastanza bene perchè il nuovo Statuto dell'ACEC sia invecchiato precocemente ancor prima di aver ricevuto... la cresima.

Sarò perciò grato a V.E. se vorrà considerare non urgente la ratifica del nuovo Statuto dell'ACEC da parte della competente Autorità Ecclesiastica. Certo, diverrebbe tutto più semplice e più funzionale se la stessa Autorità liberasse l'ACEC dal suo doveroso scrupolo di sottoporre a ratifica le nuove norme statutarie e confermasse quanto in fondo riconobbe approvando nel 1952 lo Statuto che attualmente ci regge: vale a dire che le modifiche allo Statuto stesso fossero affidate alla esclusiva competenza del Consiglio Direttivo (art.17 lett. e).

S.E. Rev.ma  
Mons. GUGLIELMO MOTOLESE  
Presidente della Commissione Episcopale  
per le comunicazioni sociali  
Arcivescovo di - TARANTO

L'Associazione, alla fine della prossima settimana, entrerà nel suo ventesimo anno di vita e forse potrebbe considerarsi matura per fissare autonomamente e responsabilmente le norme della propria vita interna, senza con ciò essere in contraddizione con la stretta dipendenza dall'Autorità Ecclesiastica che l'ACEC vuole confermare, accentuare e concludere; inoltre, essa potrebbe procedere con la opportuna gradualità ad introdurre questa o quella modifica statutaria necessaria e convenientemente maturata senza dover attendere di fare il "pacchetto" da presentare per un unico atto di ratifica.

Comunque, queste sono considerazioni "a latere" e non vogliono sollevare altri problemi oltre i numerosi che sono già sul tappeto.

Grato a V.E. per la benevolenza sempre dimostrata all'ACEC, colgo l'occasione per presentare devoti ossequi.

  
(Sac. Francesco Dalla Zuanna)